



# CULTURA... TURISTICA

Servizi alle pagine 2 e 3

# Il turismo? 'Fai da te' Niente bagni pubblici e poche indicazioni

*Accoglienza: viaggio fra pregi e difetti di Sarzana*

di ALFREDO MARCHETTI

- SARZANA -

**SIAMO** una città accogliente? Sfruttiamo tutti i mezzi necessari per promuovere le nostre bellezze? Con queste domande siamo andati a fare un giro in centro, con la speranza che commercianti e l'esperienza sul posto potessero rispondere ai nostri quesiti. E quale occasione migliore del periodo in cui si tiene la kermesse di punta della stazione culturale sarzanese, ovvero il **festival della Mente**? Iniziamo con i pregi: lo Iat, l'infopoint in piazza san Giorgio funziona. Durante la nostra mattinata in centro abbiamo potuto vedere con i nostri occhi come i ragazzi che lavorano dentro il chiosco si diano da fare per dare

informazioni ai turisti. Quello che stona invece è la risposta pubblica alle richieste di chi viene a scoprire le nostre bellezze. Se un turista vuole andare a visitare le zone limitrofe a Sarzana, vedi Luni, dovrà farlo con mezzi propri. Perché non istituire un bus navetta? Altra nota positiva sono i tanti negozi che in centro hanno un'anima: passeggiando in via Mazzini è possibile vedere vetrine curate, accessori ricercati, cura nel dettaglio. Tuttavia questo non basta. Se un turista ha bisogno di fare un 'bisogno', è costretto ad andare in un bar e prendere magari un caffè, perché di bagni pubblici nemmeno l'ombra.

**SI PASSA** poi alla tecnologia: Liguria wifi, il servizio gratuito per

## I SERVIZI

**Manca un portale pubblico che unisca tutto il territorio  
Trasporti e wi-fi carenti**

collegarsi al web è presente in alcune parti della città, come piazza Matteotti, piazza Luni, piazza Garibaldi, piazza San Giorgio, via Landinelli, la biblioteca comunale. Abbiamo potuto constatare che il servizio funziona, ma a singhiozzo. Se poi ci spostiamo nelle strade limitrofe il servizio sparisce. Parliamo poi di musei e chiese: il museo diocesano ha un potenziale che non viene sfruttato (la mattina e il pomeriggio era chiuso), così come la chiesa di Sant'Andrea. Decidiamo poi di

guardare sul web se esiste un portale dedicato al turismo. Il turista che viene da fuori e non conosce la nostra lingua è costretto ad affidarsi a pagine non istituzionali: se ha Facebook può guardare la pagina 'Città di Sarzana', ma appare quanto mai necessario un sito unico dove trovare tutte le informazioni necessarie, dagli orari dei musei a dove alloggiare. C'era in ballo la realizzazione tramite bando pubblico di «Visit Sarzana» (al costo di 9mila euro), un sito promozionale firmato dal Comune. Per il momento sul web non c'è traccia. Infine la cartellonistica: a parte le cartine del centro ormai datate posizionate alle porte della città, manca un percorso che permette al turista di fare una passeggiata e godersi le nostre bellezze.

**Valentina GIOVANDO**



“ Credo nel centro storico e nella sua valorizzazione. E proprio per questo ho aperto un negozio di complementi d'arredo in via Fiasella dove ospito una persona che espone capi di abbigliamento fatti a mano

**Tommaso AUSILIO**



“ Serve un'organizzazione unica che comprenda tutte le strutture ricettive al fine di creare un'unione di intenti. Comunque non c'è tutto negativo: in centro ci sono negozi artigiani che sono un valore positivo per il turismo

**Katia DEMI**



“ Per quanto riguarda l'accoglienza credo che serva, più di altro, un maggiore decoro urbano della città. Il Comune dovrebbe darci la possibilità di tenere pulito la parte di strada dove abbiamo il nostro negozio o bar



**Il dato**



**L'idea**

**La platea della Mente Crescono gli italiani ma non gli stranieri**

Crescono gli italiani che visitano Sarzana, ma il crollo delle presenze di turisti stranieri fa scendere il dato complessivo. Nel 2018 hanno visitato la città 192918 turisti (-2680 rispetto al 2017). Se gli italiani crescono (+907), scendono gli stranieri: da 40300 a 36713 del 2018.

**«Rottamiamo le bici per le minicar»**

Arriva anche un'idea da parte dei sarzanesi: «Vendiamo le bici accatastate nel magazzino comunale di Sile per acquistare minicar da poter mettere a disposizione dei turisti». Dopo il fallimento del bike sharing, bisogna guardare avanti.



Una turista che guarda la cartina in Mazzini, sotto un 'collega' che prova ad entrare nella pieve di Sant'Andrea

**Alessandro CARRA**



“ Credo che bisognerebbe intervenire magari istituendo più parcheggi gratuiti, ci sono quelli a pagamento e la maggior parte delle volte quelli gratis sono sempre occupati. Poi serve un maggiore decoro urbano

**Alessandro PRATICI**



“ Accoglienza? Sinceramente non cambierei nulla di Sarzana. Personalmente credo che sia una bellissima città e non ci sia nulla da cambiare in fatto di accoglienza. Mi trovo molto bene qui

**Raffaella CARRETTA**



“ Da quello che ho potuto vedere, secondo me manca un marketing culturale. Bisogna fare pubblicità e creare eventi che siano attrattivi per tutto l'anno. Se crei input turistici poi si creano posti di lavoro nel settore



**LETTURA** Sarzana invasa dal pubblico del Festival della Mente, lunghe code ad ogni incontro e bancarelle dei libri prese d'assalto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.